



Documento dei vescovi dell'Emilia-Romagna

LE SETTE FENOMENO IN AUMENTO

Secondo i dati, nella Regione Emilia-Romagna, le sette sono un fenomeno in aumento. In un anno sono cresciute del 20%. E trovano nelle grandi discoteche i primi luoghi di reclutamento. Tra le più pericolose, quelle sataniche.

Satanismo, esoterismo, stregoneria, occultismo, spiritismo, magia. Nella *black list* compilata dalla Conferenza episcopale dell'Emilia Romagna spuntano anche ufologismo, *new age*, salutismo e yoga, oltre alla festa pagana di Halloween. In questa regione sono stimate in 50.000 le persone che già aderiscono a pieno titolo a sette religiose o associazioni messe al bando da un documento dei vescovi dell'Emilia Romagna, dal titolo *Religiosità alternativa, sette, spiritualismo. Sfida culturale, educativa, religiosa*¹ che ha avuto «una gestazione molto seria e approfondimenti scientifici». A partire dai numeri di quanti aderiscono a gruppi di «religiosità alternativa» si può affermare che nel giro di un anno sono aumentate del 20%. E i più esposti sono i giovani agganciati – secondo il vescovo di Ferrara-Comacchio Luigi Negri – nelle «grandi discoteche, i primi luoghi di recluta-

mento e iniziazione».

«Quando, da vescovo di San Marino-Montefeltro, ricevetti la delega dalla Conferenza episcopale dell'Emilia-Romagna per il settore pastorale ecumenismo e dialogo, mi resi ben presto conto che uno dei fattori che potevano creare seri problemi a una corretta prassi ecumenica e dialogica era la diffusione nella società odierna in generale e pertanto anche nella regione Emilia-Romagna, di movimenti religiosi alternativi, di fenomeni, concezioni, credenze e atteggiamenti che erano in contrasto con una corretta prassi e dottrina cattolica. Da qui nacque l'esigenza di far chiarezza, in particolare all'interno del mondo cattolico, per far sì che si potesse svuotare il campo da equivoci e misinterpretazioni del dato e del fatto cristiano». Così afferma nell'introduzione al documento lo stesso arcivescovo di Ferrara-Comacchio.

Il documento dei vescovi

Si tratta di un documento elaborato dai vescovi dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con il *Gris* di Bologna, come «sostegno alla formazione dei fedeli cattolici in generale e in particolare di quella dei catechisti e dei docenti di religione, ma che, non limitandosi esclusivamente a una formazione *ad intra*, fosse rivolto anche all'esterno del mondo cattolico, in quanto le tematiche affrontate avevano una visione e una valenza sociale più ampia». Secondo mons. Negri «è la prima volta che un episcopato regionale prende di petto una sfida così radicale. Il documento rappresenta un tentativo di comprendere il fenomeno di ridare sostanza alla coscienza della realtà cristiana».

Il testo, suddiviso in sei capitoli, è stato presentato lo scorso 30 settembre, presso il seminario regionale di Bologna, dall'arcivescovo di Ferrara Luigi Negri, dal vescovo di Piacenza Gianni Ambrosio e dal vescovo di Rimini Francesco Lambiasi.

Nel testo viene illustrata la diffusione di varie forme di «religiosità alternativa» con le diverse problematiche a cui danno origine. Il vescovo Negri ritiene che questo documento di forte impatto culturale offra una conoscenza adeguata del fenomeno in questione e acquisti un interesse pastorale, soprattutto per quanto riguarda l'influsso determinante che le sette hanno nei confronti delle nuove generazioni.

Nel testo si afferma che esiste un «continuo mutare vorticoso delle forme del neospiritualismo» dentro a quel cosiddetto «supermarket delle religioni», la cui caratteristica fondamentale è «il presentarsi sovente in maniera ambigua e sfumata», con connotazioni fortemente sincretistiche. Mons. Ambrosio descrive il mondo di oggi come una sorta di «foresta» e nella foresta è facile perdersi. Secondo il vescovo, occorre avere dei punti di riferimento per non perdere la bussola e, soprattutto, per non perdere di vista la propria identità di Chiesa. Secondo il vescovo di Piacenza chi aderisce a queste religioni «fai da te» «si com-

porta come se si trovasse al supermercato: mette nel carrello un po' di questo, un po' di quello perché, non si sa mai, potrebbe sempre servire. E così si mescolano elementi di religioni e credenze diverse con conseguenze il più delle volte disastrose». Principale responsabile del dilagare di questi nuovi elementi è la globalizzazione «che sta tentando di ridisegnare le abitudini spirituali delle persone, inducendole a scegliere la religione come se si trovasse di fronte a una specie di menù “à la carte”».

Secondo il vescovo di Rimini Francesco Lambiasi sullo sfondo si configura quella mentalità relativistica «in cui non sono ammessi né principi assoluti né verità ultime in qualsiasi campo del conoscere, del valutare e dell'agire. Il gruppo relativo per eccellenza è la massoneria».

Alcune concezioni e credenze

Il documento passa in rassegna alcune concezioni e credenze, quali l'esoterismo, lo gnosticismo, il millenarismo, il panteismo, la reincarnazione, il relativismo, il sincretismo e fenomeni quali la divinazione, la magia, l'occultismo, lo spiritismo. Inoltre, il testo fa notare che, «nella religiosità alternativa e nel nuovo spiritualismo, assume un certo rilievo la diffusione di guaritori, santoni, veggenti, che fanno leva su fenomeni non riproducibili naturalmente, come guarigioni prodigiose, visioni e messaggi dall'aldilà, viaggi fuori dal corpo», nonché un certo «pseudo misticismo», presente «anche tra fedeli sinceramente cattolici», che «evidenziano aspetti sincretistici non compatibili con un'autentica fede cristiana». Il vescovo Ambrosio indica nel proliferare delle forme di religiosità l'influsso negativo della secolarizzazione, il forte individualismo (“mi affido a ciò che sento”) e un'accentuata



emotività (“ognuno si crea una propria bussola”).

Il documento mette in guardia da Halloween, «legata ad atteggiamenti superstiziosi», dalla *New Age*, un «fenomeno culturale di tendenza, con connotazioni gnostiche, spiritualistiche e misticheggianti, ben simboleggiato da una corrente senza apparenti confini che tende ad inglobare, nel suo fluire, elementi diversi ed eterogenei», dal “salutismo” causato dalla «frequentazione di corsi che prevedono l'uso di tecniche mutuata dalla psicoterapia, dallo yoga, dal *training* autogeno, applicate in modo spurio e disordinato da persone incompetenti, senza adeguati controlli, violando così le leggi vigenti a tutela delle professioni medico-psicologiche», dal satanismo e luciferismo, dall'ufologismo e dalla stregoneria. Da qui una “confusione antropologica” che si manifesta nel disagio esistenziale e nel pregiudizio individualistico di chi pone prima di ogni altra cosa il proprio sviluppo personale. A proposito di Halloween, secondo il teologo don Lorenzo Lasagni del *Gris* di Rimini, la festa pagana è «anticamera di percorsi esoterici, fino ad arrivare al satanismo.... Oggi Halloween è diventato un evento importante per i satanisti che lo vedono come giornata dei morti viventi e del sangue dei decessi violenti. Non a caso, secondo le “Bestie di Satana” o altri gruppi satanici, il 31 ottobre corrisponde alla vigilia dell'anno

nuovo secondo “il calendario delle streghe”». Insomma, impossibile «bollarlo come innocente carnevale autunnale o come festa del “dolcetto e scherzetto” o del bonario travestimento, ha concluso don Lasagni. È un settore di reclutamento bello e buono».

Le più gravi sono quelle sataniche

Secondo mons. Negri le sette sataniche in Emilia-Romagna «sono sicuramente le più gravi e le più disastrose, ma anche le altre sono preoccupanti... Per esempio le sette sataniche della regione fanno capo generalmente a Milano e alcune di queste centrali milanesi fanno direttamente riferimento a Londra, alla imponente delle sette deviate di un certo protestantesimo anticattolico».

Inoltre, tali movimenti alternativi sembrano offrire risposte alla domanda di senso, perché esse promettono una certa acquisizione di poteri particolari, l'attrazione per ciò che

M. ARAMINI
G. GIAMBATTISTA - S. SPATARO

Le parole della famiglia

Percorso per coppie e gruppi di sposi

Per riflettere sulla relazione di coppia alla luce dell'insegnamento della Chiesa, l'autore offre un percorso tematico, ben organizzato grazie a un indice per parole-chiave, dedicato a chi è interessato al tema della famiglia. Il testo è utilizzabile anche come traccia di un itinerario per la formazione dei fidanzati e per gli incontri dei gruppi di sposi.

«SPIRITUALITÀ CONIUGALE»
pp. 168 - € 13,50

EDB www.dehoniane.it

è orrido e l'intento di contestare in modo eccentrico la società. Rispondono — a detta di mons. Negri — «alla sempre più crescente preoccupazione dell'aspetto fisico e della salute psicofisica. Oltre al bisogno fondamentale di dare risposta alla domanda di "senso", si accompagna oggi un aumento di desiderio di appartenenza, di identità e uscita dall'anonimato, di affetto, di partecipazione e impegno, di direzione spirituale».

Le tecniche di reclutamento sono ben studiate e molto accattivanti: "bombardamento d'affetto", offerte di sostegno economico, promessa di entrare in contatto con persone defunte, corsi di sviluppo delle proprie potenzialità psicofisiche...

Far prendere coscienza del fenomeno

E le nostre parrocchie? Il vescovo Ambrosio ritiene che le comunità cristiane abbiano ancora dei margini consistenti di accoglienza, per evita-



re che i credenti "fuggano" dentro ambienti più "caldi" per i quali le sette religiose garantiscono una forma di sicurezza.

Secondo mons. Negri, occorre aiutare le parrocchie a prendere coscienza del fenomeno. Il testo fa notare che oggi è presente una «carente risposta della Chiesa alla diffusione delle sette, della religiosità alternativa e dello spiritualismo, che fundamentalmente dipende dalla non valorizzazione di due aspetti: da un lato, il non aver considerato sufficientemente la parrocchia come casa comune, in cui tutti i carismi autentici e tutte le specificità del particolare popolo di Dio potessero trovare accoglienza, sostegno, formazione e promozione, unite ad un'adeguata catechesi, preghiera, adorazione e celebrazione eucaristica; dall'altro, il non aver sufficientemente promosso il suo zelo missionario verso i lontani».

Per quanto riguarda la formazione del clero, il testo richiama i futuri sacerdoti ad acquisire «un'equilibrata e approfondita formazione teologica, filosofica, morale e spirituale»: a volte si assiste alla «richiesta sempre più pressante di sacerdoti che diano benedizioni per annullare gli effetti negativi di supposti malefici o che esercitino il ministero dell'esorcista nei confronti di presunti posseduti dal demonio». Tali richieste creano notevoli problemi alle diocesi, «dipendenti per lo più dal fatto che su queste problematiche la formazione sacerdotale è stata molto scarsa se non inesistente».

Il testo richiama soprattutto i vescovi alla vigilanza sul popolo di Dio: «Non vorremmo che un certo atteggiamento di adattamento a mentalità correnti, un certo modo di "pensare rilassato", il noto "vivi e lascia vivere", si fosse impadronito anche di alcuni pastori del gregge di Dio, che, adeguandosi a una diffusa mentalità relativista, pur non condividerla, non fanno un corretto discernimento e non prendono posizioni tempestive chiare e ben motivate, che penetrano subdolamente il mondo cattolico, cominciando dai semplici fedeli fino alle parrocchie e ai conventi, creando prima perplessità e successivamente adeguamento a certe idee o prassi da parte di coloro che entrano in contatto con le stesse».

giamento di adattamento a mentalità correnti, un certo modo di "pensare rilassato", il noto "vivi e lascia vivere", si fosse impadronito anche di alcuni pastori del gregge di Dio, che, adeguandosi a una diffusa mentalità relativista, pur non condividerla, non fanno un corretto discernimento e non prendono posizioni tempestive chiare e ben motivate, che penetrano subdolamente il mondo cattolico, cominciando dai semplici fedeli fino alle parrocchie e ai conventi, creando prima perplessità e successivamente adeguamento a certe idee o prassi da parte di coloro che entrano in contatto con le stesse».

Il sesto capitolo del documento offre alcune proposte concrete: è il vescovo Lambiasi che le presenta mettendo come sfondo la parola chiave "sfida". In particolare, occorre riprendere il tema della nuova evangelizzazione e del primo annuncio; offrire la testimonianza di laici maturi; approfondire la Scrittura; riproporre i fondamenti della fede; promuovere una catechesi permanente; curare la liturgia come esperienza che introduce al mistero; orientare alla *lectio divina* personale e comunitaria; formare comunità cristiane che favoriscano contatti vitali e creino esperienze di fede e di fraternità; valorizzare i movimenti ecclesiali; creare una struttura che si occupi di recupero e di formazione per gli ex aderenti a gruppi o a movimenti, in collaborazione con il *Gris*.

Frutto di una collaborazione tra pastori e sociologi, il testo che i vescovi dell'Emilia-Romagna consegnano ora a tutti i fedeli, fornisce chiare indicazioni per poter discernere un complesso fenomeno dei nostri tempi.

Mauro Pizzighini

1. Conferenza episcopale Emilia-Romagna, *Religiosità alternativa, sette, spiritualismo. Sfida culturale, educativa, religiosa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2013, pp. 134, € 5,00.

ALESSANDRO BONETTI

I soliti ignoti

Cammino di evangelizzazione per adolescenti. 1

Sussidio di evangelizzazione per gli adolescenti nell'età compresa fra i 14 e i 17 anni, il percorso prevede un cammino sistematico per imparare a uscire da sé e quindi ad amare alla luce del Vangelo. Ogni incontro è strutturato come uno spot e non è direttamente collegato agli altri: sono previsti circa 20 incontri per anno.

«ITINERARI DI FEDE»
pp. 144 - € 11,50

EDB www.dehoniane.it